



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE X – Territorio e Ambiente

DETERMINAZIONE

Provvisorio Rep. n. 88 del 06/12/2023

Definitivo Rep. n. 2240 del 07/12/2023

OGGETTO: Società "SICIMONTAGGI S.R.L." – Amministratore Unico Prospero Fiorenza. Sede legale a Siracusa V.le S. Panagia n. 136/M - Sito dell'attività di "LAVORAZIONE DI OGGETTI METALLICI MEDIANTE TAGLIO, LEVIGATURA E SALDATURA AD ARCO ELETTRICO" a Priolo Gargallo S.S. 114 n. 136B, identificata al N.C.E.U. al fgl 85, p.lla 199, del comune di Priolo Gargallo. Lat. 37122542 – Long. 15.22515.
Provvedimento adozione Autorizzazione Unica Ambientale, D.P.R. 13/03/2013, n. 59:
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 272, co. 2, D.Lgs. n. 152/2006;
Comunicazione in materia di impatto acustico, art. 8, co. 4, L. n. 447/1995.

IL CAPO SETTORE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA);

Vista la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

Visto il D.P.C.M. del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Visto il D.P.C.M. del 14/11/1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

Visto il D.M. del 25/08/2000, "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" in materia di inquinamento acustico;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017, "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Vista la L.R. n. 27 del 15/05/1986, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni";

Vista la L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che all'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

Vista la Circolare n. 19906 del 04/04/2002, "Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana", dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo alle "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 7 "Pareri Ambientali", prot. n. 36570 del 04/08/2014, con oggetto: "Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art. 40 della L.R. 27/86 nelle Autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune";

Viste le altre Norme e Circolari che regolano le emissioni di effluenti gassosi in atmosfera e l'impatto acustico;

Considerato che con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, veniva adottata l' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione, del decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998 e del Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 "Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71";

Preso atto che la società "SICIMONTAGGI S.R.L." (di seguito denominato Gestore), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo istanza AUA per:

- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 272, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ✓ comunicazione in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;

inerenti l'attività di lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico per lo stabilimento ubicato nel comune di Priolo Gargallo S.S. 114 n. 136B, identificata al N.C.E.U. al fgl 85, p.lla 199, del comune di Priolo Gargallo, (istanza acquisita da questo Ente a mezzo PEC con prot. gen. n. 1689 del 16/01/2023 integrata con documentazione acquisita con prot. gen. n. 13215 del 23/03/2023, prot. gen. n. 31463 e n. 31485 del 12/07/2023);

Tenuto conto che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 della L.R. n. 27/1986, art. 101, co. 7, lett. e), art. 107, co 2, art. 124, co. 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e art. 2, D.P.R. n. 227/2011, gli impianti gestiti da PMI che scaricano acque reflue assimilate alle reflue domestiche in pubblica fognatura vengono esclusi dall'ambito di applicazione dell'A.U.A., D.P.R. n. 59/2013, fermo restando la competenza in merito dell'Ente competente, ai sensi degli artt. 15 e 40 della L.R. n. 27/1986 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il verbale di Conferenza dei Servizi del 17/10/2023, trasmesso a mezzo PEC, con prot. gen. n. 45959 del 20/10/2023, a tutti i soggetti a vario titolo interessati al procedimento *de quo*, dal quale si evince, tra l'altro, che il consorzio ASI in Liquidazione, competente in materia di scarichi che recapitano, tramite pubblica fognatura, nell'impianto biologico gestito dalla società IAS S.p.A., era assente e non aveva fatto recapitare alcun parere di competenza, adempimento rimasto ad oggi inevaso;

Tenuto conto che, nel verbale di cui sopra, la Conferenza dei Servizi prendeva atto che i reflui prodotti dalla società in discutendo sono riferiti esclusivamente ai servizi igienici e alle acque meteoriche di piazzale non oggetto di alcuna attività produttiva e che pertanto, per questi reflui, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 27/1986, dell'art. 124, co. 4 e art. 133 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si rimandava alle determinazioni del Consorzio ASI in Liquidazione in qualità di Ente competente per questa fattispecie di scarichi in ambito industriale;

Tenuto conto che l'attività di che trattasi rientra fra le attività in deroga, di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 07/08/2007, compresa nell' "Elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", delegate alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 71 del 03/10/1995 e del D.P.Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal D.P.Reg. n. 374/GR7/S.G. del 20/11/1998;

Dato atto che con documentazione acquisita con prot. gen. n. 13215 del 22/03/2023, la società SICIMONTAGGI S.R.L., ha comunicato l'adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", presentando la modulistica all'uopo predisposta da questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, completa in ogni sua parte;

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI espresso dal Comune di Priolo Gargallo, Settore XI – Area Tecnica Ambiente ed Ecologia prot. 32599 del 17/10/2023, acquisito con prot. gen. n. 45230 del 18/10/2023, relativo all'impatto acustico ai sensi della L. n. 447/1995, dell'attività di lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico, sita in Priolo Gargallo S.S. 114 n. 136B, della società "SICIMONTAGGI S.R.L.";

Preso atto che il sito ove insiste l'attività in parola ricade nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo, di cui al D.M. Ambiente del 10/01/2000 e D.M. Ambiente del 10/03/2006 e che l'utilizzo delle aree stesse, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, necessita dello svincolo – Nulla Osta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per la restituzione dell'area di cui trattasi agli usi legittimi;

Tenuto conto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio dell'AUA, quale atto autorizzativo finale, provvede a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972, se dovuta, ed agli adempimenti connessi, come chiarito dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, con nota prot. n. 10194 del 04/04/2017;

Vista la documentazione agli atti di questo Ufficio per l'adozione del provvedimento di AUA;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 51 L. 142/90 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n.10;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Tenuto conto della propria competenza

DETERMINA

1. **di adottare** ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla società "SICIMONTAGGI S.R.L." – Amministratore Unico Prospero Fiorenza. Sede legale a Siracusa V.le S. Panagia n. 136/M - Sito dell'attività di "LAVORAZIONE DI OGGETTI METALLICI MEDIANTE TAGLIO, LEVIGATURA E SALDATURA AD ARCO ELETTRICO" a Priolo Gargallo S.S. 114

n. 136/B, identificata al N.C.E.U. al fgl 85, p.lia 199, del comune di Priolo Gargallo, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 (attività di taglio e saldatura);
- comunicazione in materia di impatto acustico, di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;

2. **di prendere atto** di quanto contenuto nel verbale di Conferenza dei Servizi del 17/10/2023, trasmesso a mezzo PEC, con prot. gen. n. 45959 del 20/10/2023, a tutti i soggetti a vario titolo interessati al procedimento *de quo*, al quale si rimanda per gli opportuni riferimenti, relativamente agli scarichi dei reflui nella rete fognaria, recapitanti nell'impianto biologico consortile gestito dalla Società IAS S.p.A., i quali sono riferiti esclusivamente ai servizi igienici e alle acque meteoriche di piazzale non oggetto di alcuna attività produttiva e che pertanto, per questi reflui, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 27/1986, dell'art. 124, co. 4 e art. 133 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si rimandava alle determinazioni del Consorzio ASI in Liquidazione o altro organo competente per questa fattispecie di scarichi in ambito industriale, fatta salva la prescrizione di coprire (con tettoie o teli impermeabili mobili) le aree esterne ove vengono depositati i prodotti finiti;

3. **di dare atto** che il Gestore, nella conduzione dell'attività autorizzata, deve assicurare:

3.1 il rispetto di quanto riportato nella documentazione acquisita con prot. gen. n. 13215 del 22/03/2023, con la quale la società SICIMONTAGGI S.R.L., ha comunicato l'adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", presentando la modulistica all'uopo predisposta da questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, completa in ogni sua parte (**All. A**);

3.2 il rispetto del PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI espresso dal Comune di Priolo Gargallo, Settore XI – Area Tecnica Ambiente ed Ecologia dal Comune di Priolo Gargallo, prot. n. 32599 del 17/10/2023, acquisito con prot. gen. n. 45230 del 18/10/2023, relativo all'impatto acustico ai sensi della L. n. 447/1995, dell'attività di lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico, sita in Priolo Gargallo S.S. 114 n. 136B, della società "SICIMONTAGGI S.R.L." che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**All. B**);

Al punto si prescrive una nuova misurazione acustica del sito in questione durante l'attività in oggetto a pieno regime, entro 30 gg dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di Priolo Gargallo, e comunque dall'inizio delle lavorazioni previste, per la verifica del rispetto dei limiti normativi da trasmettere, per il tramite del SUAP, all'Ufficio competente del Comune di Priolo Gargallo, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP – Distretto di Siracusa, per le eventuali valutazioni e il seguito di competenza;

4. **di dare atto**, altresì, che il Gestore:

- 4.1 deve assicurare il rispetto delle norme in materia di sanità, igiene e di sicurezza dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;
- 4.2 deve avviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati, i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo, in ottemperanza alle normative vigenti. In merito, per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, si richiama in generale quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Si richiamano inoltre gli adempimenti in capo alla figura giuridica

del produttore dei rifiuti e delle relative scritture ambientali (registri di carico/scarico e MUD), ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

- 4.3 deve presentare una **relazione annuale**, entro il **mese di aprile**, con i dati salienti dell'attività svolta, relativamente ai titoli abilitativi rilasciati;
- 4.4 deve comunicare preventivamente a questa Autorità competente, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
- 4.5 deve presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- 4.6 deve presentare a questa Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza **almeno sei mesi prima** della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
- 4.7 deve comunicare a questa Autorità competente, tramite il SUAP, ogni variazione della titolarità dell'AUA;
5. **di prendere atto** della planimetria dell'impianto facente parte della documentazione tecnica trasmessa dal SUAP competente, acquisita con prot. gen. n. 13215 del 22/03/2023 (**All. C**);
6. **di dare atto** che questa Autorità competente:
 - 6.1 può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - 6.2 accertata la mancata osservanza delle prescrizioni, può determinare con atto motivato la diffida, sospensione o revoca del presente provvedimento in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalle norme vigenti in materia;
7. **di trasmettere** la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Priolo Gargallo, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Siracusa, per il seguito di competenza;
8. **di pubblicare** il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto, anche di competenza di altri Enti o Organi, e le altre disposizioni di pertinenza non espressamente indicate nel presente provvedimento e previste dalle vigenti normative in materia, così come specifici e motivati interventi più restrittivi od integrativi in campo ambientale che dovessero intervenire.

Per quanto attiene l'appartenenza dell'area in oggetto al sito SIN di Priolo, di cui alla Legge n. 426/1998, D.M. 10/01/2000 e D.M. 10/03/2006, tenuto conto che l'attività si svolge all'interno del capannone industriale e che non sono previsti scavi e/o movimento terra in quanto la società ha dichiarato che nulla è cambiato rispetto all'assetto impiantistico precedente, si rimanda alle eventuali determinazioni in merito dell'ARPA Sicilia e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai quali verrà inviato il presente atto, fermo restando che non risultino ostantive per l'esercizio dell'attività in parola.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente.

Prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale il SUAP territorialmente competente, qualora previsto, provvede a:

- dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972;
- verificare, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'AUA relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, *"gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate"*;
- verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale;
- trasmettere entro il **28 febbraio di ogni anno** all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, gli elenchi completi dei contribuenti assoggettati alle tasse di concessioni governative regionale, distinti per oggetto dell'autorizzazione ed identificabili a mezzo del codice fiscale o partita IVA.

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n. 10, che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.



IL CAPO SETTORE
(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art.147/bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Siracusa, 06/12/2023



IL CAPO DEL X SETTORE

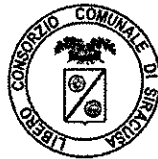
(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 147/bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

() PARERE SFAVOREVOLE, per le seguenti motivazioni:



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa,



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)

ALLEGATO "A"
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 26 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla documentazione acquisita con prot. gen. n. 13215 del 22/03/2023, con la quale la società SICIMONTAGGI S.R.L., ha comunicato l'adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di *"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"*, completa in ogni sua parte, dell'attività di lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico, sita in Priolo Gargallo S.S. 114 n. 136/B, della società "SICIMONTAGGI S.R.L.".

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 21-03-2023 Ora: 18:32 Num. Protocollo: 0013215 Del: 22-03-2023

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01579360890-16122022-0025 - SUAP 5057 - 01579360890 SICIMONTAGGI S.R.L.

Testo Email

Si allega la documentazione richiesta con nota del X settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa del 14/02/2023 alla Società Sicilmontaggi s.r.l. e pervenuta a questo SUAP in data 20/03/2023.

L'Impiegata
dott.ssa Maria Capo

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di PRIOLO GARGALLO relativamente alla pratica n.01579360890-16122022-0025.
SUAP mittente: Sportello n.5057 - SUAP PRIOLO
Pratica: 01579360890-16122022-0025
Impresa: 01579360890 - SICIMONTAGGI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0031385/16-12-2022
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0008940/21-03-2023.

Adempimenti presenti nella pratica:

- ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA
- SCHEDA D - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Identificativo marca
da bollo di 16,00
euro

SUAP del Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

da trasmettere a

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore - Territorio e Ambiente
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di Priolo Gargallo
Ufficio Tecnico/Ambiente
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto PROSPERO FIORENZA nato a CENTURIPPE (EN) il 29 / 07 / 1959, residente in Priolo Gargallo (SR), via Grimaldi n. 192 in qualità di legale rappresentante dell'Impresa SICIMONTAGGI S.R.L. con sede legale in SIRACUSA, viale SANTA PANAGIA n. 136/M

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'autorizzazione di carattere generale di cui all'oggetto, per:

installazione di nuovo impianto da ubicare in PRIOLO GARGALLO, via SP ex SS 114 n. 136/B, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS) n. 1937, del 08/11/2021;

trasferimento di impianto esistente da _____ via _____ n. _____, a _____, via _____ n. _____, di cui all'adesione alla DCS n. _____ del ___/___/___ e presa d'atto con DCS n. _____ del ___/___/___;

modifica sostanziale a impianto esistente ubicato in _____, via _____, n. _____, di cui all'adesione alla DCS n. _____ del ___/___/___ e presa d'atto con DCS n. _____ del ___/___/___;

rinnovo, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con _____ n. _____ del ___/___/___ o di cui all'adesione alla DCS n. _____ del ___/___/___ e presa d'atto con DCS n. _____ del ___/___/___;

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD. 1) Allegato "Informazioni generali", conforme alla scheda "Informazioni generali" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 2) Allegato "Elenco generale", conforme alla scheda "Elenco generale" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 3, 3/A, 3/B) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali", sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 4) Allegato "Variazione-titolarietà (voltura)", sottoscritto dal rappresentante legale (per variazione titolarità impianto)
- (MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- Dichiarazione Antimafia (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 (sempre)
- Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana - Banco di Sicilia - Palermo cap. 1606 - Tasse sulle concessioni governative regionali" (sempre)

- Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli (per installazione nuovo impianto o trasferimento)
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Data 16/03/2023
 GIUDICE
 WALTER
 Ordine degli
 Ingegneri della
 Provincia
 Siracusa
 Ingegnere
 20/03/2023
 16:53:25
 GMT+00:00

(Timbrato)

Il Rappresentante Legale
SIMONTAGGI
 Sede Legale: Viale Mattei Pizzaglia, 130 P.O. 14
 06100 Civitanova
 Sede Operativa: C. San Biorenzo S.P. 114 No. 138/B
 06040 P. Fontana
 Partita IVA - 01578160890 - C.C.I.A.A. - SR 132091

(Timbro e firma del Rappresentante Legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale SICIMONTAGGI SRL

Partita IVA 01579360890

Codice fiscale 01579360890

Via S.P. ex S.S. 114 n. 136/B

Comune PRIOLO GARGALLO

Provincia SR C.A.P. 96010

Tel 0931 761798 Fax _____

Coordinate geografiche Nord 37° 07' 18,0"
punti emissione Est 15° 13' 27,7"

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C
Classe 2: A B C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti 20

Codice Istat 33.20.09

Legale rappresentante

Cognome FIorenza

Nome PROSPERO

Nato/a a CENTURIPe (EN) il 29/07/1959

Residenza via GRIMALDI n. 192

Comune PRIOLO GARGALLO

Provincia SR C.A.P. 96010

Tel 0931-761798 Fax 0931-761892

Data 16/03/2023

SICIMONTAGGI
Sede Legale: Via S.S. 114 n. 136/B
Sede operativa: C.da Eleonori S.P. ex S.S. 114 n. 136/B
96010 Priolo Gargallo
Parola NA - 01579360890 - C.C.I.A.A. SR 132901

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostrici, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.

Data 16/03/2023

SIGIMONTAGGI S.p.A.
 Sede legale: C.da Bagnoli S.P., ca. S.S. 114 Nr. 128/W
 06100 Siracusa
 Sede operativa: C.da Bagnoli S.P., ca. S.S. 114 Nr. 128/W
 06010 Priolo Gargallo
 P. IVA n. 01579160930 - C.C.I.A.A. n. SR 137981

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1 L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2 Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3 La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4 Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

1.6 Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1.6.1 Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI-EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;

1.6.2 Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le **24 ore** successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "*Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento*" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 3/A**).

1.7 Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

1.7.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;

1.7.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;

- 1.7.3** controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;
- 1.7.4** tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

- 1.8** Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9** Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.
- 1.10** Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è **annuale**. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.
- 1.11** Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06, del D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.
- 1.12** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, **entro tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1** Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.
- 2.4.2** Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

2.4.3 Il ciclo di campionamento deve:

- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto 2.5;
- ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

2.5 Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.

Si ricorda in ogni caso che:

2.5.1 L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

2.5.2 I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

2.5.3 I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;

2.5.4 I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2.6 Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore.

La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 3/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

2.7 Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.

2.8 La Ditta dovrà relazionare, sempre con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia, nonché i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.

2.9 Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.

2.10 L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.

2.11 Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato.

Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

2.12 E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

2.13 La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:

- la modifica non sostanziale dell'impianto;
- la cessazione dell'attività;
- la variazione di titolarità;
- la variazione di ragione sociale.

- 2.14** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.15** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.16** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.17** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data __16/03/2023

Il Consulente Tecnico

GIUDICE
WALTER
Ordine degli
Ingegneri della
Consulente tecnico)
Siracusa
Ingegnere
20.03.2023
16:53:25
GMT+00:00

(Timbro



Il Rappresentante Legale

SICIMONTAGGI s.r.l.
Sede Legale: Viale Santa Filomena, 150-06121
06100 Siracusa
Sede operativa: C. de' Bagnoli S.P. Ex S.S. 114 Nr.128/B
06070 Ponte Caffolle
Partita IVA - 01579360580 - 053336580132001

(Timbro e firma del rappresentante)

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

(Manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo)

Ragione Sociale _____ SICIMONTAGGI SRL _____

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

Sigla punto di emissione	Motivo dell'interruzione	Data ed ora interruzione	Data ed ora ripristino	Durata fermata (ore)

Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006

Ragione Sociale SICIMONTAGGI SRL

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

Sigla punto di emissione	Origine	Data Prelievo	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Valori limite	
							(mg/Nm ³)	g/h

Prescrizioni:

a) analisi periodiche da eseguire ¹ ANNUALI;

b) emissioni diffuse (se presenti) ² NO;

¹ indicare se annuali, semestrali, altro;

² indicare quali accorgimenti si utilizzano.

Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

L'attività si svolge all'interno di un capannone dotato di un impianto di aspirazione e filtraggio delle polveri di metallo e dei fumi di saldatura. L'impianto permette di convogliare, per aspirazione da n. 8 cappe da lavoro i fumi di saldatura verso un FILTRO A TASCHE a base di fibra di vetro, ed emissione in atmosfera di aria, filtrata dalla maggior parte del particolato proveniente dalla saldatura. Esternamente al capannone avviene il deposito delle materie prime da lavorare e dei prodotti finiti. **Si specifica che l'impresa non effettua alcuna operazione di sabbiatura, sgrassaggio o verniciatura.**

2. Materie prime utilizzate

La principale materia prima lavorata è l'acciaio sotto forma di tubi di varia dimensione e lamine in acciaio al carbonio e acciaio inox proveniente da fonderia. La stima della quantità di kg di acciaio lavorato è molto variabile e dipende principalmente dalla sezione, lunghezza e spessore dei pezzi da lavorare. La durata di ogni lavorazione dipende anche dalla quantità di saldature da fare per ogni singolo pezzo. Riguardo le altre materie prime utilizzate esse sono costituite dall'acetilene e l'ossigeno per il taglio, l'argo in quanto utilizzato come gas inerte e gli elettrodi che vengono consumati in funzione delle lunghezze di saldatura effettuate.

Materie prime utilizzate		
Materia prima	kg/giorno	kg/anno
Acetilene	Max 5 kg	1000
Ossigeno	Max 10 kg	2000
Argo	Max 1 kg	200
Propano	Max 5 kg	1000
Elettrodi in materiale composito	Max 100 kg	

3. Produzione

Le lavorazioni possono essere quindi suddivise nelle seguenti fasi:

1. Arrivo e deposito dei materiali da fonderia grezzi (tubi e lamiere in acciaio al carbonio, acciaio inox, acciai speciali);
2. Taglio a misura con sega a nastro, eventuali forature e altro, taglio a ossigas;
3. Operazioni di saldatura a banco;
4. Finitura (Pre-assemblaggio o allineamento, montaggio e assemblaggio);
5. Stoccaggio dei prodotti pronti alla vendita e montaggio presso gli stabilimenti industriali;

Produzione		
Prodotto	kg/giorno	kg/anno
Tubi e lamiere lavorate	Max 40.000	5.000.000
...

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla ⁽¹⁾	Descrizione della lavorazione	Combustibile utilizzato	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1	Taglio metalli	Acetilene, propano	20 kW	Dipende dalla dimensione dei pezzi
M1	Saldatura metalli	Energia elettrica	5-10 kW	Dipende dalla dimensione dei pezzi
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Il principale inquinante è costituito dal particolato metallico che si origina dal taglio/foratura delle parti metalliche e principalmente dai fumi della saldatura ad arco elettrico. All'interno del capannone sono presenti n. 8 cappe collegate all'impianto di aspirazione che convogliano il tutto ai filtri prima dell'immissione dell'aria del capannone in atmosfera.

Altri composti che normalmente sono presenti nei fumi di saldatura sono gli ossidi di azoto, che si formano a causa delle alte temperature e della reazione dell'azoto atmosferico con l'ossigeno atmosferico. Si stima che per il tipo di attività svolte la concentrazione di ossidi di azoto totali sarà sempre al di sotto dei limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 parte V (concentrazione inferiore a 500 mg/Nm³).

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
Particolato metallico	<3,6 g/h
NOx totali	< 5.000 g/h
...	...

6. Punti di emissione

L'unico punto di emissione è lo scarico dell'aria filtrata, sul lato ovest del capannone. Il tubo che porta ad una altezza di 8 metri l'aria trattata (a valle dei filtri) è dotato di un foro per eseguire i campionamenti secondo la norma UNI 10169:2001.

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	M1	12.000	8	0,7	Filtro a tasche
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi,

post-combustore, ..)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	Max 12.000	Particolato metallico	< 5
		Ossidi di azoto	< 500
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

8. Impianti di abbattimento delle emissioni E1

Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali. Allegare le relative schede con le specifiche tecniche (vedi il successivo p. 9).


9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Si allega "SCHEMA TECNICO PUNTI EMISSIONE", opportunamente compilata.

Data 16/03/2023_


Il Consulente Tecnico
GIUDICE WALTER
Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Siracusa
Ingegnere
22.09.102915619.95 C.C.N.00

Il Rappresentante Legale
SIGIMONTAGGI s.r.l.
Sede Legale: Viale Santa Filomena, 130 P.z. IV
96100 Siracusa
Sede operativa: C. de' Bagnoli S.P. Ex S.S. 114 Nr.128/E
96010 Priolo Gargallo
PUBBLICAZIONE N. 01579380959 - C.C.I.A.A. - SR 132981
(Timbro e firma del rappresentante)

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

1 - Ambito di applicazione

Saldatura di oggetti e superfici metalliche ed operazioni assimilabili.

Nel caso di attrezzerie o reparti di manutenzione, l'attività di saldatura, svolta saltuariamente, solo a tale scopo, e non parte del ciclo produttivo della ditta, rientra tra le attività considerate scarsamente rilevanti dal punto di vista emissivo.

Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica o pulizia meccanica/lavorazioni meccaniche, dovrà essere presentata anche istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- *"Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno".*

Nel caso della sabbiatura, non trattandosi di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, co. 2 e co. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la ditta deve farsi autorizzare ai sensi dell'art. 269 del citato decreto legislativo.

Qualora vengano svolte operazioni di lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica e/o verniciatura dovranno essere presentate anche le istanze di adesione con gli specifici allegati tecnici:

- *"Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche con consumo di olio (come tale o come frazione di emulsione oleosa) tra 500 kg/anno e 4.000 kg/anno e/o con consumo di materiale abrasivo fino a 2.000 kg/anno".*
- *"Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno".*

Si ricorda che il gestore può richiedere adesione ad uno specifico allegato tecnico qualora intenda svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso.

2 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

2.1 - Taglio termico

- 2.1.1 - taglio ossigas,
- 2.1.2 - taglio al plasma,
- 2.1.3 - taglio al laser.

2.2 - Preparazione delle superfici metalliche

- 2.2.1 - *pulizia meccanica mediante spazzolatura smerigliatura, non viene effettuata sabbiatura,*
- 2.2.2 - *pulizia chimica (sgrassaggio; vedi punto 7.1)*

2.3 - Saldatura

2.3.1 - saldatura per fusione,

- 2.3.1.1 - saldatura a gas (ossiacetilenica, ossipropanica),
- 2.3.1.2 - saldatura ad arco elettrico normale, ad arco elettrico con protettivo in gas (TIG/Tungsten Inert Gas, MAG/Metal Active Gas, MIG/Metal Inert Gas), ad arco elettrico sommerso (con protettivo in polvere)

2.3.2 - saldatura a pressione

- 2.3.2.1 - saldatura a fuoco o bollitura meccanica,
- 2.3.2.2 - saldatura a resistenza (a rulli, per scintillio, a punti, etc.),

2.3.3 - saldatura eterogenea

- 2.3.3.1 - brasatura dolce (temperature inferiori a 450°C),
- 2.3.3.2 - brasatura forte (temperature superiori a 450°C),
- 2.3.3.3 - saldobrasatura (con temperature superiori alla brasatura forte),

- 2.3.4 - saldatura al plasma.

2.4 - Operazioni di finitura

- 2.4.1 - pulizia meccanica mediante spazzolatura smerigliatura. Non viene effettuata sabbiatura.

Barrare le fasi lavorative effettuate

3 - Materie prime

- 3.1 - Metalli da tagliare e/o saldare.
- 3.2 - Materiali abrasivi di consumo (solo ricambi per spazzole e smerigli).
- 3.3 - Sostanze detergenti e/o fosfatanti, C.O.V. (Composti Organici Volatili).
- 3.4 - Gas tecnici (acetilene, ossigeno, argo, azoto, propano, etc.).
- 3.5 - Materiali di apporto (elettrodi, fili continui, bacchette TIG, etc.).

Barrare le materie prime utilizzate

4 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

Sostanze inquinanti	Fasi di provenienza
Polveri (materiale particellare) e nebbie oleose	2.1, 2.2.1., 2.3, 2.4.1
Cromo ^{VI} , Cobalto, Nichel e loro composti	2.1, 2.3
Cadmio e suoi composti	2.1, 2.3
Stagno e suoi composti	2.3.3.
Piombo e suoi composti	2.3.3.
Silice libera cristallina	2.2.1, 2.4.1
Ossidi di azoto	2.3

5 – Considerazioni particolari

5.1 – Per tale tipologia di impianto o attività viene individuata la <<**soglia massima**>> di consumo di materie prime (materiali di apporto quali elettrodi, fili continui, etc.) fissata in 0,200 kg/giorno, sotto la quale sono disposti l'esonero dall'applicazione dell'art. 269, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 (comunicazione di messa in esercizio e a regime dell'impianto e verifica analitica dei limiti di emissione) e dai controlli periodici previsti dall'art. 269, comma 4, lettera b, del D.Lgs. 152/2006.

5.2 - Le fasi 2.1, 2.2.1 e 2.4, devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate.

Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà fare riferimento alla specifica attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

6 – Combustibili

a) GPL;

b) Gasolio per gli automezzi (movimentazione interna);

7 – Condizioni operative e prescrizioni

7.1 – La fase 2.2.2, pulizia chimica (sgrassaggio), non viene effettuata dalla società SICIMONTAGGI SRL. L'attività ricade tra le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D. Lgs. 152/2006, se il consumo complessivo di solventi non è superiore a **10 kg/g**, pertanto, se presente, dovrà essere riferita alla specifica autorizzazione in via generale, o essere autorizzata con procedura ordinaria.

7.2 – Le operazioni di taglio a termico e saldatura, in assenza di specifica autorizzazione alla riammissione in ambiente di lavoro rilasciata dalla ASP competente per territorio, dovranno essere effettuate utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte con canalizzazione all'esterno.

7.3 – Le operazioni di taglio a termico e saldatura, dovranno essere effettuate in ambiente non confinato, utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte, altrimenti emesse in atmosfera in modo diffuso.

7.4 – Le operazioni di granigliatura e/o sabbatura non vengono effettuate dalla SICIMONTAGGI SRL. Qualora venissero effettuate in futuro, preventivamente autorizzate, devono essere condotte all'interno di cabine chiuse dotate di idoneo sistema di aspirazione e trattamento con efficienza di captazione non inferiore al **90%**. Gli effluenti devono essere trattati con impianto di depolverazione a secco a mezzo filtrante (maniche, tasche o cartucce) o altro idoneo sistema di trattamento.

7.5 – Le attività di spazzolatura, smerigliatura e simili con utilizzo di sistemi di abbattimento del particolato con efficienza non inferiore al **90%** annesse alla attività di saldatura con utilizzo di materie prime inferiori a **0,2 kg/g**, di cui sopra si considerano anch'esse scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, per cui non necessita di alcuna autorizzazione.

7.6 - Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:

a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- velocità di attraversamento $< 0,04$ m/s per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm ;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,03$ m/s per materiale particellare con granulometria < 10 μm ;
 - grammatura minima ≥ 450 g/m².
- b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a cartucce per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di levigatura, smerigliatura, ossitaglio, taglio al plasma, etc., aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
- velocità di attraversamento $< 0,02$ m/s per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm ;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,017$ m/s per materiale particellare con granulometria < 10 μm ;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,008$ m/s per materiale particellare con granulometria < 1 μm ;
- c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento dei C.O.V., correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
- temperatura ≤ 45 °C;
 - altezza del letto $\geq 0,5$ m;
 - velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4$ m/s;
 - tempo di contatto $\geq 1,5$ s;
 - superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m²/g per concentrazioni dei C.O.V. tra 1 e 4 g/Nm³ e tra 1150 e 1350 m²/g per concentrazioni dei C.O.V. > 4 g/Nm³;
- d) abbattimento NOx mediante:
- riduzione catalitica selettiva con ammoniaca in presenza di un opportuno catalizzatore (Processo SCR: *Selective Catalytic Reduction*);
 - riduzione selettiva non catalitica (SNCR), metodo di limitazione post-combustione che riduce gli NOx ad N₂ e H₂O;
 - riduzione termica.

7.7 - L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:

- Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto al successivo punto "**8 - Limiti alle emissioni**";
- Individuato nell'ambito della voce "**Tipologia impianto di abbattimento**" del successivo punto "**8 - Limiti alle emissioni**";
- Conforme alle caratteristiche indicate da una delle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO.

8 - Limiti alle emissioni

La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Limiti imposti [mg/Nm ³]	Riferimento normativo	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri (materiale particolato e/o nebbie oleose)	10	D.P.R. n. 59/2013, All. I, lett. hh)	D.MF.01 D.MF.02
Cromo (Cr) e suoi composti	0,1		
Nichel (Ni) e suoi composti	0,1		
Cadmio (Cd) e suoi composti	0,1		
Cobalto (Co) e suoi composti	0,1		
Piombo (Pb) e suoi composti	0,1		
Stagno (Sn) e suoi composti	2		
Manganese (Mn) e suoi composti	5	D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, All. 1, Parte II, Punto 2, Classe III	
Zinco (Zn) e suoi composti	5	D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, art. 271, co. 6	
Ossidi di azoto espressi come NO ₂	500	D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, All. 1, Parte II, Punto 3, Tab. C, Classe V	PC.C.01 PC.T.01 PC.T.02

Per i parametri non elencati, si rimanda ai limiti previsti dalla Parte V, All.1, Parte II, Punti 1.1, 1.2, 2, 3.

9 - Schede impianti di abbattimento

Scheda D.MF.01 – Depolveratore a secco a mezzo filtrante

Gli impianti di abbattimento devono essere conformi a quanto riportato nelle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO", allegate.

Data 16/03/2023

Il Consulente Tecnico

GIUDICE WALTER
Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Siracusa
Ingegnere
20.03.2023 16:53:25 GMT+00:00

(Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale

SICIMONTAGGI s.r.l.
Sede Legale: Viale Garibaldi 130 P.zza M.
94100 Siracusa
Sede operativa: C.da S. Giovanni S.P. Ex S.S. 114 Nr.130/B
94010 Priolo Gargallo
C.A.B. Nr. 0157/00050 - ISCRIZIONE SI 122981

(Timbro e firma del rappresentante legale)

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a PROSPERO FIORENZA nato/a a CENTURIPÉ (EN) il 29/07/1959, residente a PRIOLO GARGALLO (SR) via GRIMALDI n. 192 codice fiscale FRNPSP59L29C471D documento n° AU2252420 rilasciato da COMUNE DI PRIOLO GARGALLO in data 01/07/2014 (che si allega in copia) in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'impresa SICIMONTAGGI SRL codice fiscale/partita IVA 01579360890 avente la sede in SIRACUSA prov SR indirizzo VIALE S. PANAGIA 136/M PEC sicimontaggi@pec.it,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Data 16/03/2023

Firma

SICIMONTAGGI S.R.L.
Sede Legale: Viale S. Panagia, 136 P.I. n. 01579360890
Sede operativa: C. de' Bagnoni S.P. Strada S.S. 114 No.136/B
06010 Priolo Gargallo
Partita IVA 01579360890 - C.C.I.A.A. SR 132081

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente via posta elettronica certificata o tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ALLEGATO "B"

VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Il presente allegato, composto da n. 6 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito il PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI espresso dal Comune di Priolo Gargallo, Settore XI – Area Tecnica Ambiente ed Ecologia dal Comune di Priolo Gargallo, prot. n. 32599 del 17/10/2023, acquisito con prot. gen. n. 45230 del 18/10/2023, relativo all'impatto acustico ai sensi della L. n. 447/1995, dell'attività di lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico, sita in Priolo Gargallo S.S. 114 n. 136/B, della società "SICIMONTAGGI S.R.L".

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 17-10-2023 Ora: 10:23 Num. Protocollo: 0045230 Del: 18-10-2023

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01579360890-16122022-0025 - SUAP 5057 - 01579360890 SICIMONTAGGI S.R.L.

Testo Email

Si trasmette il Parere di Competenza fatto pervenire a questo SUAP in data 17/10/2023 dall'Ufficio Ambiente-Ecologia del Comune di Priolo Gargallo

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di PRIOLO GARGALLO relativamente alla pratica n.01579360890-16122022-0025.

SUAP mittente: Sportello n.5057 - SUAP PRIOLO

Pratica: 01579360890-16122022-0025

Impresa: 01579360890 - SICIMONTAGGI S.R.L.

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0031385/16-12-2022

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0032778/17-10-2023.

Adempimenti presenti nella pratica:

- ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA
- SCHEDA D - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI
Area Tecnica Ambiente Ecologia

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

Oggetto: Riferimento pratica : 01579360890-16122022-05- SUAP 5057

Società **SICIMONTAGGI S.r.L** - Attività "lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico", sita presso SS-114-n. 136-Priolo Gargallo - Valutazione di Competenza

Al SUAP del Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it
Sede

e tramite il SUAP:

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE
X Settore Territorio ed Ambiente
Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica -
Via Necropoli del Fusco, 7
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

SIRACUSA

In riferimento alla pratica in oggetto si allega, alla presente, il parere di competenza per il rilascio :

- autorizzazione scarico acque reflue - Parte III , D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione emissione in atmosfera - art. 272, co.2, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione in materia di impatto acustico - L. n. 447/1995

Cordiali saluti,

L'Istruttore Amministrativo
(Agrot. Maria Magnano)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina GIANDOLFO)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 32599/2023 del 17-10-2023
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Documento



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI

Area Tecnica Ambiente Ecologia

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

Ditta : Società SICIMONTAGGI S.r.L.

Oggetto: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 per l'attività di "lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico", sita presso SS 114 n. 136 Priolo Gargallo - Valutazione di Competenza

In riferimento all'istanza avanzata dalla società SICIMONTAGGI S.r.L. al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, trasmessa per il tramite SUAP (rif. pratica 01579360890-16122022-0025), pervenuta a questo Settore prot. 1556 il 13.01.2023 e integrata il 04.07.2023 con prot. 19882, per:

- autorizzazione scarico acque reflue - Parte III, D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione emissione in atmosfera - art. 272, co.2, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione in materia di impatto acustico - L. n. 447/1995

Esaminata la documentazione esibita,

Preso Atto che è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Certificato di Agibilità rilasciata dal comune di Priolo Gargallo 17.02.1979;
- Decreto di trasferimento emesso dal Giudice delegato - Tribunale Civile di Siracusa n. 44/2001 R.F.;
- Nulla osta per l'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata in 15/01/2014 con prot. n. 71 dall'IAS SpA;
- Provvedimento di autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciato dall'IRSAP in data 05/09/2014 per acque dei reflui civili e di prima pioggia;

Rilevato che:

- Lo stabilimento si trova nell'area industriale nel territorio di Priolo Gargallo,
- l'attività di lavorazione che la società SICIMONTAGGI S.r.L. svolge all'interno del capannone è di lavorazione di oggetti metalli mediante taglio, levigatura e saldatura a elettrodo. All'interno il capannone è dotato di un impianto di aspirazione filtraggio delle polveri di metallo e dei fumi di saldatura. L'impianto permette di convogliare, per aspirazione da n. 8 cappe da lavoro i fumi di saldatura verso un FILTRO A TASCHE a base di fibra di vetro, ed emissione in atmosfera di aria, filtrata dalla maggior parte del particolato proveniente dalla saldatura;
- il particolato provenienti dalla saldatura viene convogliato nel punto di emissione E1, le polveri dopo che attraversano il filtro a tacche vengono immessi in atmosfera mediante condotta di altezza circa 7 mt dal suolo. La concentrazione dell'inquinante in emissione è:

Punto di emissione N.	Portata normalizzata secca Nmc/h	Sostanza inquinante	Concentrazione Mg/Nmc
E1	12.000	Particolato di metalli	<5mg/m3

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Protocollo Partenza N. 32599/2023 del 17-10-2023
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Documento

- il legale rappresentante dichiara di non effettuare, all'interno del capannone, nessun'altra attività quali verniciatura o combustione di prodotti di qualsiasi tipo e pertanto non è necessaria la presenza di filtri per la rimozione di COV e altri inquinanti;
- le bombole per il taglio ad ossiacetilene sono stoccate in area diversa da dove avvengono le operazioni di taglio e saldatura, al di fuori del capannone e al riparo dai raggi solari;
- le lavorazioni, sopra descritte, originano rifiuti. Il taglio e le operazioni di saldatura, piallatura e levigatura, portano alla produzione di trucioli e polveri di acciaio. Tutti i rifiuti, per tipologia, vengono stoccate in apposite aree ricavate all'esterno dell'attività produttiva;

ATTESO che l'impianto trovasi indicato in area in gran parte urbanizzata i cui insediamenti industriali, in atto insistono sulla la gran parte delle aree circostante;

VERIFICATA la mancanza di ricettori particolarmente sensibili (aree di pregio ambientale, culturale e simili);

VISTA la dichiarazione che la SICIMONTAGGI Srl non ha effettuato alcuna modifica della dotazione impiantistica relativa alle acque di scarico reflui civili rilasciata negli anni precedenti alla società SIM SpA e che richiede la voltura;

TENUTO CONTO delle caratteristiche degli inquinanti emessi dal punto di emissione E1 per i quali sono stabiliti dei valori limite di emissione in termini di concentrazione ai sensi dell'All.1 parte V D.Lgs. 152/06;

VISTA la relazione sui limiti massimi di esposizione al "rumore" negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, che descrive i criteri e le modalità di esecuzione del rilevamento del livello del rumore prescritto dall'allegato B al punto 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.03.1991 nonché della Legge n. 447/95;

VISTO che dal Piano Comunale di Classificazione Acustica relativo alla zona oggetto di valutazione di impatto acustico il sito suddetto risulta collocato in **Classe VI "aree esclusivamente industriali"** con rispetto di limiti di emissione notturno/ diurno pari a 70 dB ;

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

- che la Ditta adotti ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare danno alla salute pubblica;
- che all'esterno dello stabilimento le emissioni di rumori non superino i valori stabiliti dalle vigenti disposizioni di Legge 26.10.95 n. 447: limite diurno Leq A 70 dec e limite notturno Leq A 70 dec (come da vigente zonizzazione acustica comunale);
- di realizzare lungo tutto il perimetro del lotto una barriera arborea utilizzando una quantità di esemplari di specie arboree adeguata a rendere la medesima barriera una efficace misura di mitigazione dell'impatto visivo, nonché nei confronti delle emissioni di rumori, a vantaggio delle aree circostanti. Tale barriera, a pena dichiaratoria di decadenza del provvedimento di A.U.A., dovrà essere eseguita entro i successivi 6 mesi, notiziando opportunamente il Comune, il Libero Consorzio Comunale.
- i sistemi di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza e dovranno rispettare le prescrizioni tecniche del D.Lgs. 152/06 e/o di altre norme ambientali;
- le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.ms.ii.;
- che le emissioni dell'impianto siano rese ispezionabili per le operazioni di verifica e controllo degli Enti preposti;
- le movimentazioni di mezzi e merci, nell'ambito dell'area di pertinenza, vengano svolte in condizioni tecnico-operative tali da contenere la formazione ed il deposito di polveri;

che gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che dovessero derivare dal ciclo produttivo siano smaltiti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;

vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;

che l'impianto sia mantenuto in perfetta efficienza, garantendo altresì, secondo le migliori tecnologie contemporanee, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari per impedire durante il ciclo lavorativo eventuali e/o accidentali dispersioni nell'ambiente dei prodotti e delle materie prime impiegate;

Atteso che l'area di impianto appartiene al Sito SIN di Priolo (Legge 426/1998, D.M.10.01.2000 e D.M. 10.03.2006), *si chiede* lo svincolo del Ministero della Transazione Ecologica, in qualità di responsabile dei procedimenti di bonifica dei siti SIN, in quanto sito potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 252 del D.to Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nel caso il sito non fosse stato ancora caratterizzato, *si ricorda l'obbligo* della caratterizzazione preliminare delle aree ricadenti nel sito SIN in questione, al fine di accertare le effettive condizioni di contaminazione delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, ed in caso di riscontrata contaminazione, le conseguenti attività di messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e monitoraggio.

Per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto la ditta dovrà trasmetterci:

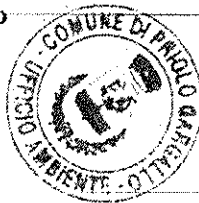
- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 100,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "tassa d'istruzione";
- Ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 15,00 intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio Tesoreria c/c 11184967, avente per casuale "diritti di segreteria";

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

Priolo Gargallo lì 16.10.2023

L'Istruttore Amministrativo
(Agrot. Maria Magnano)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina GIANDOLFO)

ALLEGATO "C"

PLANIMETRIA IMPIANTO

Il presente allegato, composto da n. 3 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla planimetria dell'impianto facente parte della documentazione tecnica trasmessa dal SUAP competente, acquisita con prot. gen. n. 13215 del 22/03/2023, dell'attività di lavorazione di oggetti metallici mediante taglio, levigatura e saldatura ad arco elettrico, sita in Priolo Gargallo S.S. 114 n. 136/B, della società "SICIMONTAGGI S.R.L".

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 21-03-2023 Ora: 18:32 Num. Protocollo: 0013215 Del: 22-03-2023

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01579360890-16122022-0025 - SUAP 5057 - 01579360890 SICIMONTAGGI S.R.L.

Testo Email

Si allega la documentazione richiesta con nota del X settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa del 14/02/2023 alla Società Sicilmontaggi s.r.l. e pervenuta a questo SUAP in data 20/03/2023.

L'Impiegata
dott.ssa Maria Capo

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di PRIOLO GARGALLO relativamente alla pratica n.01579360890-16122022-0025.
SUAP mittente: Sportello n.5057 - SUAP PRIOLO
Pratica: 01579360890-16122022-0025
Impresa: 01579360890 - SICIMONTAGGI S.R.L.
Protocollo Registro Imprese:
Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0031385/16-12-2022
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0008940/21-03-2023.

Adempimenti presenti nella pratica:

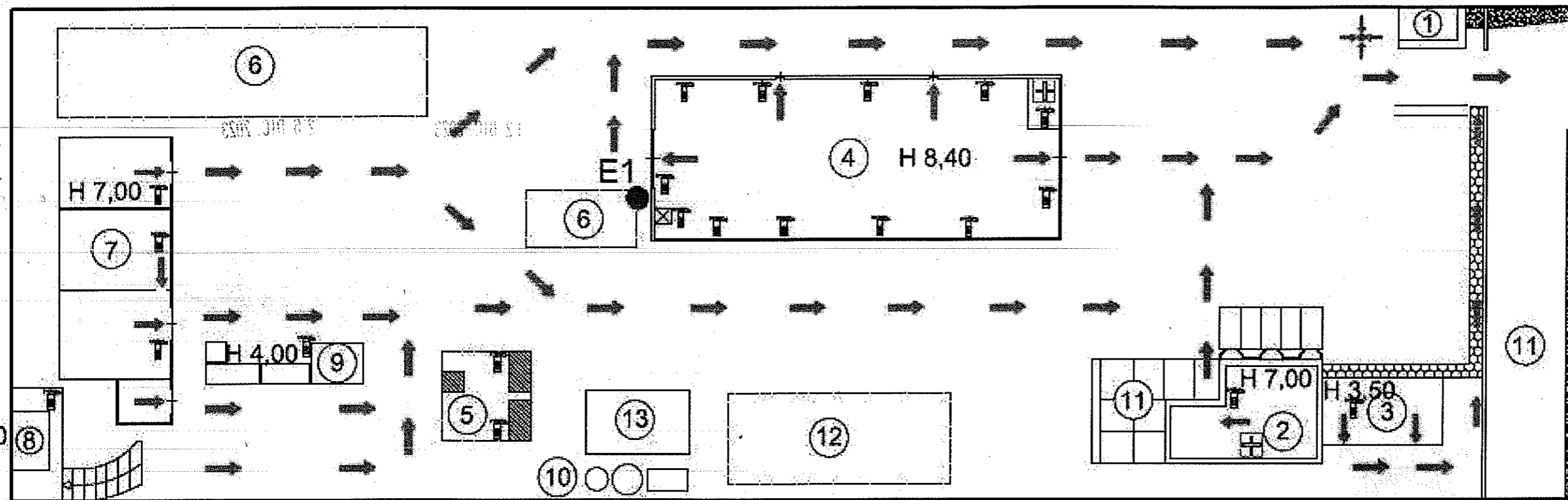
- ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA
- SCHEDA D - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

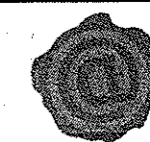
Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



CANTIERE SICIMONTAGGI
 PLANIMETRIA GENERALE Scala 1:100



GIUDICE WALTER
 Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa
 Ingegnere
 20.03.2023 16:46:50 GMT+00:00

LEGENDA				 PLANIMETRIA																							
① PORTINERIA	⑧ CABINA MEDIA TENSIONE	+	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO					<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Progettato da:</td> <td style="width: 25%;">Coordinato da:</td> <td style="width: 25%;">Approvato da:</td> <td style="width: 25%;">Data:</td> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">E1 coordinate</td> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">37° 07' 18" N</td> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">15° 13' 27,7" E</td> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">Officine meccaniche - Ex S.S. 114 n. 136/B 96010 Priolo Gargallo (SR)</td> </tr> </table>				Progettato da:	Coordinato da:	Approvato da:	Data:	E1 coordinate				37° 07' 18" N				15° 13' 27,7" E			
Progettato da:	Coordinato da:	Approvato da:	Data:																								
E1 coordinate																											
37° 07' 18" N																											
15° 13' 27,7" E																											
Officine meccaniche - Ex S.S. 114 n. 136/B 96010 Priolo Gargallo (SR)																											
② UFFICIO DIREZIONE	⑨ SERVIZI BAGNI / SPOGLIATOIO / REFETTORIO	☒	ESTINTORE																								
③ UFFICIO TECNICO/QUALITA'	⑩ APPROVIGIONAMENTO IDRICO	☒	QUADRO ELETTRICO																								
④ OFFICINA MECCANICA	⑪ PARCHEGGIO	+	PUNTO DI RACCOLTA																								
⑤ DEPOSITO GAS TECNICI	⑫ AREA PARCHEGGIO MEZZI D'OPERA	→	VIA DI FUGA																								
⑥ AREA STOCCAGGIO MATERIALI	⑬ AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	●	PUNTO DI EMISSIONE E1																								
⑦ MAGAZZINO	PRONTO SOCCORSO AMBULANZA 118																										
	ANTINCENDIO V.V.F. 115																										

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio

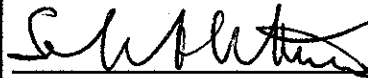
Comunale di Siracusa

dal 12 DIC. 2023 al 26 DIC. 2023

col n. del Reg. pubblicazioni.

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal

..... al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale